



**COMUNITÀ PASTORALE
SAN GIOVANNI PAOLO II in SEREGNO**
Notiziario settimanale
Anno pastorale 2019-2020 n. 43

Domenica 21 giugno 2020 - III dopo Pentecoste

Vangelo secondo Giovanni (3, 16-21)

In quel tempo. Il Signore Gesù disse a Nicodèmo: «Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio. E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».

Nel dialogo con Nicodemo Gesù svela ancora una volta l'amore di Dio per l'uomo, per ciascuno di noi poveri uomini: Dio ci ha fatti per l'eternità ed il nostro cuore domanda l'eternità. Dio ha mandato nel mondo il suo stesso Figlio per rivelarci qual è il nostro destino, qual è la promessa per la quale siamo fatti: la vita eterna. Lo si comprende meglio dalle parole di un inno che, ogni domenica al Vespero, cantano nei loro monasteri le monache cistercensi: "Eterno, senza tempo, sorgente della vita che non muore, a Te la creazione fa ritorno nell'incessante flusso dell'amore." Sono parole che aiutano a capire che la fede è una luce nuova sulla realtà, un'intelligenza che ci aiuta a vedere non solo oltre le tenebre della fatica e del dolore, ma anche oltre l'apparenza della vita quotidiana. Questa "Sorgente della Vita che non muore" ci offre una percezione totalmente nuova delle cose, uno sguardo nuovo sul rapporto tra noi e con le cose, uno sguardo che nasce appunto dalla fede. Nel dialogo con Nicodemo Gesù ci rivela inoltre che il nostro operare è sempre posto a confronto con la nostra origine, con il nostro essere creature chiamate alla vita in un confronto continuo con il nostro destino. "Chi non crede è già stato condannato... ha amato più le tenebre che la luce... non ha creduto nel nome di Gesù, l'unigenito Figlio di Dio". Io chiedo ogni giorno che non mi accada di rimanere prigioniera delle apparenze e della confusione; prego che il Signore rinfranchi la mia fede, mi doni l'intelligenza che sa vedere oltre l'apparenza e mi aiuti a percorrere con ogni energia la via infinita verso il compimento. Perché così l'eternità comincia ora.

Marina Viganò

AVVISI NELLA COMUNITÀ PASTORALE

Sito internet: chiesadiseregno.it

- ▶ Per la ridotta capienza delle chiese - nel rispetto delle norme in vigore sul distanziamento tra le persone - alcune celebrazioni festive rischiano di essere "sovraffollate". Pertanto **si invitano i fedeli a distribuirsi se possibile nelle chiese e negli orari meno frequentati**: ad esempio il sabato alle 18.30 e la domenica alle 10.30 c'è la anche possibilità di partecipare alla Messa nella chiesa dell'oratorio S. Rocco, alle 20.30 del sabato e alle 18.30 della domenica si può partecipare nella chiesa del Lazzaretto. Inoltre almeno fino al 12 luglio compreso non verranno sospese SS. Messe come invece avveniva negli anni scorsi durante l'estate.
- ▶ Oggi nelle chiese e nelle edicole è in distribuzione il numero estivo de "L'Amico della Famiglia". Possiamo a portarlo ai parenti o vicini malati o anziani che non hanno possibilità di prenderlo personalmente. Il mensile si può leggere anche on-line sul sito della Comunità Pastorale e su quelli delle Parrocchie.

PARTENZE E ARRIVI DI SACERDOTI NELLA COMUNITÀ PASTORALE

Mons. Luciano Angaroni, Vicario episcopale della nostra Zona pastorale di Monza, a nome dell'Arcivescovo mons. Mario Delpini ci ha scritto:

"Ai fedeli della Comunità pastorale "S. Giovanni Paolo II" in Seregno.

Comunico diversi avvicendamenti di sacerdoti che riguarderanno la vostra comunità pastorale nei prossimi mesi di settembre e ottobre.

- Don Sergio Loforese conclude il suo incarico per raggiunti limiti d'età, e si trasferirà come cappellano presso la Casa di Cura "B. L. Talamoni" di Lecco.
- Don Michele Somaschini, già attualmente Vicario nella vostra Comunità pastorale, si trasferirà alla Parrocchia Beata Vergine Addolorata al Lazzaretto.
- Don Sergio Dell'Orto, dopo diversi anni di presenza al Ceredo, è stato chiamato dall'Arcivescovo ad un nuovo incarico: sarà nominato Parroco della Parrocchia San Bernardo in Milano.

L'Arcivescovo nominerà per la vostra Comunità Pastorale come residenti con incarichi pastorali altri due sacerdoti.

- Don Guido Gregorini - nato a Tradate nel 1972, presbitero dal 2003 - rimanendo Rettore del Collegio Ballerini di Seregno, risiederà al Ceredo.
- Don Leonardo Fumagalli - nato a Lentate sul Seveso nel 1943, presbitero dal 1969 - attualmente residente con incarichi pastorali presso la Comunità Pastorale "Pentecoste" di Cesano Maderno, risiederà presso la Basilica S. Giuseppe.

Desidero esprimere a don Sergio Loforese e a don Sergio Dell'Orto un grande grazie per tutto l'impegno di questi anni spesi per il bene della comunità e per la loro testimonianza di dedizione al Signore e alla gente.

Assicuriamo a tutti la nostra preghiera e auguriamo ogni bene. Intanto vi invito alla preghiera per le vocazioni al ministero ordinato e per la santità dei preti.

Vi saluto con affetto e vi benedico di cuore".

mons. Luciano Angaroni, vicario episcopale

POSTICIPATA LA GIORNATA PER LA CARITÀ DEL PAPA

Il direttore della Sala Stampa Vaticana ha annunciato che "in considerazione dell'attuale situazione di emergenza sanitaria, il Santo Padre ha stabilito che, per quest'anno 2020, la colletta per l'Obolo di San Pietro, che tradizionalmente si svolge intorno alla solennità dei Santi Pietro e Paolo, il 29 giugno, sia trasferita in tutto il mondo cattolico al 4 ottobre, giorno dedicato a San Francesco d'Assisi".